

ENEL: MIGLIORA LA QUALITA' DEL SERVIZIO ELETTRICO IN ITALIA, RISULTATI OLTRE GLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'AUTORITA'

- *Nel 2010 aumentano i clienti serviti e diminuiscono le interruzioni: 45 minuti medi annui per cliente contro i 54 minuti dell'obiettivo fissato dall'Autorità e contro i 48 dello scorso anno. Risultati di eccellenza a livello europeo.*
- *E' il frutto di notevoli investimenti sulla rete: 1.147 milioni di euro nel 2010.*

Roma, 2 maggio 2011 – Ancora un miglioramento della continuità del servizio elettrico di Enel in Italia.

Anche per il 2010, infatti, i risultati sono superiori alle attese e ai target previsti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG). La durata media delle interruzioni annue è scesa dai 48 minuti del 2009 a 45 minuti, a fronte di un obiettivo dell'Autorità di 54 minuti. Il numero medio di interruzioni annue per cliente è di 4,13 e migliorato anch'esso rispetto all'obiettivo AEEG di 4,65 interruzioni (considerando tutte le interruzioni di durata superiore a 1 secondo).

Un miglioramento frutto dei notevoli investimenti che Enel ha effettuato sulla rete: 1.147 milioni di euro nel 2010, con un aumento di oltre il 3% rispetto all'anno precedente. Un impegno che ha consentito di raggiungere l'eccellenza a livello europeo.

“Il risultato di Enel sulla qualità del servizio ci posiziona ancora una volta tra i benchmark europei del settore – afferma **Livio Gallo**, Direttore Divisione Infrastrutture e Reti di Enel – Oggi infatti riusciamo a raggiungere in alcune regioni del Nord Italia una durata media delle interruzioni inferiore ai migliori risultati del Nord Europa. Dietro a questi numeri c'è il lavoro di quasi 20.000 donne e uomini presenti su tutto il territorio nazionale che ogni giorno assicurano la continuità e la sicurezza della fornitura”.

Il **Sud** nel 2010 ha visto un miglioramento medio della durata delle interruzioni di oltre 10 minuti. Alcune regioni del Mezzogiorno hanno registrato risultati migliori della media nazionale: ad esempio il Molise, con 19 minuti, e la Basilicata con 30 minuti.

Nel **Centro** Italia le regioni che hanno ampiamente superato i target previsti dall'Autorità sono la Toscana, le Marche e l'Umbria, rispettivamente con una media di 35, di 38 e di 33 minuti di interruzione.

Risultati in progresso anche al **Nord** - una media di 30 minuti di interruzione per cliente - con il Friuli a 20 minuti, la Lombardia a 28 e l'Emilia Romagna a 24 minuti, registrando un netto scarto rispetto ai target previsti dall'Autorità.

Miglioramento anche per le **isole** con una diminuzione media della durata delle interruzioni di oltre 13 minuti.